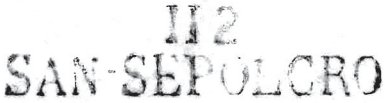


SANSEPOLCRO

Distribuzione comunitativa da tempo imprecisato, il primo gennaio 1814 divenne Direzione Postale nel Dipartimento dell'Arno (il 112) per essere, però, repentinamente soppressa con la Notificazione del 15 luglio dello stesso anno. Dal 1° luglio 1843 tornò ad avere la qualifica governativa di Distribuzione regia di 4ª classe, elevata alla 2ª nel 1844.

PERIODO DIPARTIMENTALE 1808 - 1814

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		2.1.1814 - 19.6.1814	P	Nero	R2
2		2.4.1814 - 28.6.1814	P	Nero	R3
3		---	-	-	-
4		---	-	-	-

N° 1 e 2 Dei 2 bolli sono note pochissime impronte (3 del P112P), quasi tutte impresse nel periodo del Governo Murat.

N° 3 e 4 (-) Le impronte dei bolli accessori di San Sepolcro non sono state rintracciate.



San Sepolcro, 2.4.1814. Lettera in porto pagato per Firenze, recante una delle 3 impronte note del rarissimo P.112P.

PERIODO MURAT e della RESTAURAZIONE 1814 - 1851

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1a		(7.1814) - 7.1841	P	Nero	C
5		(7.1843) - 7.1844	P	Nero	C
6		5.8.1844 - 11.1849	P/A	Nero	C
7		12.1849 - 3.1851	P/A	Nero	C
2a		24.3.1824 - 1.1.1842	P	Nero	R
8		25.1.1840 - 28.12.1850	P	Nero	NC
9		3.1851	P	Nero	R3
10		10.1843 - 7.1844	A	Nero	C

N° 1a (2) Si tratta del bollo napoleonico di porto dovuto privato del numero dipartimentale e utilizzato per quasi trent'anni come semplice bollo nominativo.

N° 5 (3) Al di là di ogni ragionevole dubbio, si tratta del bollo fornito all'ufficio in occasione dell'apertura della Distribuzione regia, avvenuto dal luglio del 1843.

N° 6 (4) Questo primo doppio cerchio, caratterizzato dalle lettere molto piccole e dalla dicitura - Borgo S. Sepolcro -, rimase in servizio appena 5 anni, a causa delle impronte "impastate" e poco leggibili che produceva.

N° 7 (5) Questo secondo doppio cerchio, dai caratteri molto più grandi e la dicitura ridotta a - San Sepolcro -, rimase in uso fino ai primi mesi del 1860.

N° 2a (12) Come il bollo di porto dovuto, anche il porto pagato napoleonico venne privato del numero dipartimentale e utilizzato quasi trent'anni, fino ad essere sostituito dal PD al momento dell'attivazione dell'Ufficio regio.

N° 8 (13) Il bollo, appartenente alla fornitura ricevuta nel luglio 1843, è conosciuto in combinazione sia con il lineare N° 5 che con entrambi i doppi cerchi.

N° 9 (21) Si tratta del bollo N° 16 di Arezzo, probabilmente passato a San Sepolcro già nel luglio del 1843, secondo una pratica piuttosto diffusa, che prevedeva un'ottimizzazione delle risorse a disposizione dei vari uffici.

N° 10 (31) L'uso del datario in arrivo, al verso della lettera, fu possibile solo per 13 mesi, fino a luglio del 1844.



San Sepolcro, 28.3.1825. Lettera in porto pagato diretta a Pisa, bollata in partenza con il PP di origine napoleonica privato del numero dipartimentale (ancora visibile in parte) e con lo stampatello nero di Arezzo in transito.